

lo sport in tv

- 09,30 Biathlon, mondiali uomini Eurosport
- 10,45 Biathlon, mondiali donne Eurosport
- 11,30 Sci, slalom maschile Eurosport
- 11,30 Rugby, Coppa Italia: Arix-Rovigo Tele+
- 12,30 Sci, Gigante donne Eurosport
- 14,30 Ciclismo, Parigi-Nizza Eurosport
- 15,25 Atletica, Mondiali Indoor RaiSportSat
- 17,30 Pallavolo: Coppa Cev, finale Tele+
- 20,15 Volley donne, Champions RaiSportSat
- 23,15 Stream Motori Stream



## C'è Inter-Como e Cuper vuole il tridente. Recoba un po' meno

L'attaccante non gradisce l'assetto con Vieri-Batistuta. Chievo-Parma per l'Europa, in serata Lazio-Empoli

L'Inter a S. Siro contro il Como per non perdere la scia della Juventus. Cuper (nella foto) ritrova Di Biagio, recuperato, e in attacco sfoggia la margherita sul tridente. Con la solita incognita Recoba, che preferisce giocare da attaccante puro: «Alvaro ha giocato esterno sinistro lo scorso anno e lo ha fatto quest'anno - ha commentato Cuper - . Forse gli piacerebbe giocare in un altro ruolo, ma deve giocare per la squadra». Contro l'11 di Fascetti il tecnico argentino sa bene cosa deve fare l'Inter: «Dobbiamo prendere dei rischi, anche se dobbiamo stare attenti. Ai ragazzi poi chiedo pazienza, come faccio sempre quando vedo la possibilità che ci sia un ambiente ansioso. Chievo-Parma è invece una sfida che può essere già uno spareggio per l'Europa. Lo

dice chiaro Del Neri: «Ce la dovremo sudare, ma è un'occasione da non perdere. Mi piacerebbe riprovare, quest'anno non eravamo pronti». Per la gara contro il gialloblù il tecnico dei mussi chiede di replicare la prestazione di Milano la scorsa settimana: «Voglio determinazione, mentalità, capacità di soffrire». Unico dubbio del Chievo in attacco: sicuro Cossato, ballottaggio a tre tra Pellissier, Bierhoff e Bjelanovic. Prandelli invece dovrebbe schierare di nuovo Nakata sulla trequarti. In mezzo Barone, un ex: «I due anni al Chievo sono stati preziosi per me - dice il centrocampista parmigiano - perché mi hanno lanciato nel calcio che conta, anche se dopo la promozione in A non ho più giocato con grande continuità».

La Roma invece gioca a Perugia. In attesa del match decisivo di Champions contro l'Ajax, Capello dovrebbe far riposare Emerson. Il tecnico friulano è tornato anche a parlare del suo futuro: «Se il presidente manterrà i propositi di rafforzamento della squadra, comprando quattro campioni, potremo lottare per i massimi obiettivi». Cosmi, per cui l'ipotesi di un trasferimento proprio in giallorosso sembra essere tramontata, è reduce da tre pareggi di fila. Ma recupererà Tedesco, con Fusani e Obodo a contendersi una maglia. In attacco solito due Vryzas-Miccoli. Concludono il programma della 25ª giornata Bologna-Udinese (con Signori in campo dal 1°), Brescia-Torino, Piacenza-Atalanta e il posticipo Lazio-Empoli.

**Fronti** la rivista di Guerra  
il Cd **Fronti** di Pace  
in edicola con l'Unità  
la rivista a € 3,10 in più  
il Cd a € 1,90 in più

# lo sport

**I grandi protagonisti della musica cubana**  
in edicola con l'Unità  
a € 5,90 in più

## Milan, sullo Stretto un'altra frenata

La Reggina ferma i rossoneri (0-0) che restano terzi e vedono la vetta più lontana

Giovanni Li Calzi

**REGGIO CALABRIA** La Reggina costringe il Milan al pareggio (0-0), facendogli perdere ancora di più il contatto con la vetta della classifica. Ora il distacco dalla Juve è di 8 punti: e l'operazione scudetto rischia di diventare un'impresa.

Un pari giusto quello maturato allo stadio "Granillo", frutto della caparbieta della Reggina e della poca fluidità del gioco rossoneri. Ancelotti si affida alla coppia Rivaldo - Inzaghi dovendo rinunciare a Shevchenko febbricitante nella notte. Ma gli attaccanti rossoneri non riescono a combinare nulla di particolare. Marcati a vista e non sempre serviti al meglio, hanno soltanto compiuto l'ordinaria amministrazione e costretto Belardi a qualche uscita fuori area per anticiparli. Sul fronte opposto una Reggina con un'identità ben precisa, in netta ripresa dopo la sconfitta di sette giorni prima con il Toro, desiderosa di fare bella figura ma soprattutto di ottenere un risultato positivo. Alla fine gli amaranto ce l'hanno fatta, sebbene con un po' di sofferenza.

Tutto si stava per complicare a dieci minuti dal termine quando l'arbitro espelle Belardi per aver toccato il pallone con le mani fuori dall'area con conseguente calcio di punizione al Milan. Fra i pali fa il suo esordio in campionato il giovane 21enne portiere Lejsal, che però gestisce al meglio l'ultimo pezzo di gara nonostante la sua prima volta. «Non mi sono reso conto neanche di cosa stesse accadendo - racconta - più tardi in sala stampa - ho capito che dovevo entrare e giocare. È andata bene, non meritavamo di perdere». Certo di brividi nella schiena gliene sono passati: due conclusioni del Milan pericolose, di cui una di Rui Costa deviata in angolo con molta freddezza. Adesso il suo compagno di reparto sarà squalificato e sabato prossimo a Modena toccherà a lui difendere la porta della Reggina dal primo minuto. «Ho qualche preparazione, il momento più difficile l'ho passato stasera».

Il viso sereno e felice di Lejsal non trova medesimo riscontro in casa Milan, dove la festa delle 500 gare in serie A di Paolo Maldini non si è potuta bagnare con una vittoria. Per il capitano rossoneri comunque una bella dose di applausi prima della gara su invito dello speaker ufficiale dello stadio. Dopo il fischio d'inizio, tutt'altra cosa con la Reggina a strappare applausi ed il Milan a beccarsi qualche fischio. Gli amaranto capiscono di poter pressare sulle fasce e con Falsini e Diana riescono a trovare molti spazi. Il Milan attende ma riesce a sfiancare non poco i padroni di casa, che non reggono il ritmo forte per più di venti minuti. La Reggina comunque ha le sue buone opportunità per segnare ma non le sfrutta. Diana su un rimpallo al limite dell'area non imprime giusta forza al tiro, mentre Bonazzoli su un calcio d'angolo si avventa sul pallone calciandolo sul palo. Il palo dice no anche a Seedorf prima della fine del primo tempo.

Nella ripresa (iniziata con diversi minuti di ritardo per lo sparo dei

mortaretti da parte della curva reggina) il Milan ha cercato di muoversi meglio, riuscendo ad impadronirsi del gioco ma non della gara. Ancelotti non se l'è sentita di forzare la mano ed ha inserito Shevchenko soltanto nel momento in cui la Reggina è rimasta in dieci. Al di là di tiri che sfiorano la traversa o di punizioni deviate non si è andati e per poco la Juventus sarà determinante per il nostro futuro in campionato». De Canio, molto soddisfatto, invece si prende tutti i meriti della magra prestazione milanista, sottolineando la grinta ed il gioco espressi dalla sua squadra.

Ancelotti in sala stampa parla di sfortuna e di indecisione nei collegamenti fra difesa e centrocampo, risparmiando rilievi su un attacco che da due turni rimane all'asciutto. Il tecnico rossoneri si affida alla gara di sabato prossimo per una pronta riscossa: «Lo scontro diretto con la Juventus sarà determinante per il nostro futuro in campionato». De Canio, molto soddisfatto, invece si prende tutti i meriti della magra prestazione milanista, sottolineando la grinta ed il gioco espressi dalla sua squadra.



Duello tra Seedorf e Nakamura ieri al "Granillo" di Reggio Calabria

Goleada dei bianconeri (3-0) sugli emiliani, poco incisivi davanti a Buffon. Doppietta di Nedved, annullato un gol valido a Vignaroli

## Il Modena crea, la Juve segna: allungo in testa

**TORINO** La Juve innesta la sesta (vittoria consecutiva), ma per battere il Modena, più che dire grazie a Nedved per la doppietta e Trezeguet per il sigillo finale, deve benedire l'arbitro Morganti e l'assistente Foschetti, che sullo 0-0 hanno annullato una rete validissima a Vignaroli. Sarà stato per le fatiche di Champions, sarà stato per l'ampio turno operato da Lippi, fatto sta che i bianconeri non sono stati i soliti tritatutto del campionato. Il pomeriggio aveva già portato due buone notizie ai campioni d'Italia: il ritorno in campo (e al gol) di Alex Del Piero nella gara della Primavera e Milan ancora più distante, dopo lo 0-0 di Reggio Calabria. L'avvio di partita lasciava intendere che battere gli emiliani non sarebbe stato difficile: al 3',

grazie ad un rimpallo favorevole, Trezeguet si trova a tu per tu con Ballotta, ma il portiere è bravissimo a salvarsi in uscita. Nedved cerca di sorprendere l'ex interista direttamente su calcio d'angolo e poi lo grazia, cercando Trezeguet invece di tentare la conclusione personale. Appena gli ospiti mettono il naso oltre la metà campo, però, fanno decisamente male. Minuto 13: Kamara beffa la trappola del fuorigioco e si invola verso Buffon, che resta di sale sulla sberla che si stampa sul palo. Il Modena gradualmente sale di tono, presidia bene le fasce e concede pochissimo ai velocisti della Juve. Per vedere la Signora di nuovo pericolosa bisogna arrivare al 25', quando Trezeguet spara malamente fuori dal limite dell'area. Il Modena vola

in contropiede e due minuti dopo Vignaroli si divora l'1-0: l'ex bomber della Salernitana perde l'attimo fuggente e quando si decide a tirare Buffon riesce a salvarsi. Tra gli ospiti piace la sicurezza di Cevoli e Mayer in difesa, il moto perpetuo di Milanello e Colucci in mezzo al campo e l'attivismo di Kamara sul fronte d'attacco. I ragazzi di De Biasi raddoppiano costantemente e la Juve, giocando su ritmi bassi, ha rari lampi di brillantezza.

Dopo l'intervallo la musica non cambia, Juve avanti a testa bassa ma con poche idee, Modena abilissimo e velocissimo nelle ripartenze. La gara si decide nel giro di poco meno di quattro minuti, tra il 51' e il 55': Balestri becca la traversa con un bolide dalla distanza, Vignaroli mette

dentro il tap in, ma il guardalinee Foschetti annulla per un inesistente fuorigioco. I giocatori del Modena protestano vivacemente ma dal possibile 0-1 si passa all'1-0: Zalayeta di testa allunga per Nedved, che si infila tra due difensori e fulmina Ballotta. Trovato il vantaggio, Lippi tenta di "blindare" i tre punti con gli inserimenti di Tacchinardi, Camoranesi e Thuram. Trezeguet sfiora il raddoppio, anche se l'innesto dell'ex Sculli e un tentativo di Fabbrini fanno tremare la Juve. Nedved decide di non correre rischi e, al termine di una lunga fuga, infila il 2-0 con un bolide di sinistro, mentre Trezeguet (in sospetto fuorigioco) cala il tris a cinque minuti dal 90'.

m. d. m.

## Palla a Terra

### Erbacce al Filadelfia Scempio del mito

Darwin Pastorin

La vicenda dello stadio Filadelfia è amara. Le polemiche sono tante, qualcuno, prima o poi, dovrà fare luce su uno scempio che non è soltanto edilizio: è stato ferito un sentimento, ed è peggio.

Il tempio del Grande Torino, gli eroi morti a Superga, in un rogo che ha distrutto giovinezze e simboli, speranze e illusioni, è stato profanato: non restano che poche pietre ed erbacce. Ci sono temerari che tutti i giorni stazionano lì davanti: per raccogliere firme (ricostruire, almeno), per raccontare di quando Valentino Mazzola e Ossola, di quando Baggiolupo e Loik: le storie non finiscono mai, perché le lacrime spongono le voci, le parole si frantumano in schegge di dolore, di malinconia; anche tanti juventini vanno lì davanti per dire che non è giusto, per portare una testimonianza, perché un gesto è la rivalità cittadina, un altro l'offesa per una memoria che è collettiva.

Da bambino, io della Juventus, frequentavo il Filadelfia. Mi piaceva ascoltare, dai tifosi anziani, le vicende, narrate con foga salgariana, di una squadra imbattibile, capace di dominare il mondo. Vicende che già avevo sentito nella mia infanzia brasiliana: il Grande Torino aveva umiliato i giocolieri nel corso di una indimenticabile tournée.

Rivedo, su quel prato ancora verde, Giagnoni con il suo colbacco, il giovane Paolino Pulici con il suo entusiasmo, Gigi Meroni con la sua fantasia, il portiere Sattolo con i suoi stupori.

Giovanni Arpino dedicò a quelle pietre e a quel rimpianto costante una poesia forte e tenera ("Filadelfia! Ma chi sarà così villano / da chiamarlo un campo? Era una culla / di speranze, di vita, di rinascita, / era sognare, gridare, era la luna, / era la via della nostra maturità. Hai vinto il mondo, / a vent'anni sei morto. / Mio Torino grande / mio Torino forte").

Il calcio, a volte, quando esce dalla banalità, dagli interessi economici, sa essere luogo di felicità e immaginazione. A volte, è il pallone a consolarci. A regalarci la quiete, uno spensierato divenire. La squadra di calcio che amiamo diventa sorella, amica. Nessuno ha diritto di offendere il nostro cuore fanciullo. Per questo il Filadelfia deve rinascere. L'erba tornare a crescere e le pietre colorarsi di granata.

OGGI ORE 15

Stream	Stream	Stream	+Calcio	+Calcio	+Calcio	+Calcio	CalcioStream, ore 20,30
Juventus* ..... punti 57	BOLOGNA	BRESCIA	CHIEVO	INTER	PERUGIA	PIACENZA	LAZIO
Inter ..... 51	UDINESE	TORINO	PARMA	COMO	ROMA	ATALANTA	EMPOLI
Milan* ..... 49	1 Pagliuca	1 Bucci	1 Frey	1 Toldo	1 Kalac	1 Orlandoni	70 Peruzzi
Lazio ..... 42	33 Paramatti	2 Martinez	2 Mensah	4 J. Zanetti	6 Sogliano	4 Cristante	31 Stam
Chievo ..... 41	19 Falcone	16 Bilica	27 Moro	24 Gamarra	22 Di Loreto	24 Mangone	23 Negro
Parma ..... 36	5 Castellini	3 Dainelli	66 Legrottaglie	2 Cordoba	3 Milanese	25 Abbate	11 Mihajlovic
Udinese ..... 36	3 Vanoli	19 Schopp	23 Lanna	77 Coco	2 Ze Maria	5 Tosto	19 Favalli
Roma ..... 32	30 Frara	8 Matuzalem	20 Perrotta	7 Concelicao	8 Blasi	8 Di Francesco	9 Fiore
Bologna ..... 32	4 Olive	28 Guardiola	20 Perrotta	14 Di Biagio	4 Tedesco	3 Baiocco	16 Giannichedda
Perugia ..... 31	8 Colucci	4 Appiah	19 Corini	6 C. Zanetti	19 Obodo	7 Maresca	20 Liverani
Brescia ..... 29	11 Bellucci	6 Seric	5 Franceschini	20 Recoba	11 Grosso	32 Marchionni	3 Cesar
Empoli ..... 27	10 Signori	10 R. Baggio	31 Pellissier	19 Batistuta	10 Miccoli	27 Hubner	8 Corradi
Modena* ..... 27	9 Cruz	9 Toni	24 Cossato	32 Vieri	23 Vryzas	23 Zerbini	7 Lopez
Reggina* ..... 26	12 Coppola	12 Micillo	67 Ambrosio	12 Fontana	27 Rossi	12 Franzone	1 Marchegiani
Atalanta ..... 25	15 Smit	16 Mareco	3 Risp	15 Adani	15 Sulcis	2 Gurenko	22 Oddo
Como ..... 16	2 Zaccardo	26 Pisano	28 Grassadonia	22 Okan	6 Aldair	14 Cois	24 Couto
Piacenza ..... 16	16 Salvetti	7 Jadid	29 Nalis	41 Napolitano	20 Fusani	18 Ferrarese	14 Simoneone
Torino ..... 16	24 Amoroso	18 A. Filippini	16 Della Morte	26 Pasquale	11 Loumpoutis	11 Patrascu	18 Lazetic
	31 Meghini	21 Tare	11 Bjelanovic	11 Guly	17 Berrettoni	18 Riccio	25 Chiesa
	32 Della Rocca	24 Del Nero	21 Bierhoff	10 Morfeo	29 Caracciolo	16 De Cesare	21 S. Inzaghi
	Arbitro: Rodomonti	Arbitro: Bertini	Arbitro: Bolognino	Arbitro: De Santis	Arbitro: Sacconi	Arbitro: Farina	Arbitro: Paparesta

\* una partita in più